

Scheda dati di sicurezza

in accordo a Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successivo adeguamento Regolamento UE 878/2020

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione:	Vaporart GOLD 14
Nanoforme:	Non contiene nanoforme o sostanze che includono nanoforme.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	Liquido con nicotina per sigaretta elettronica / E-liquid aromatizzato		
Usi identificati:	Industriali	Professionali	Consumo
Sigaretta elettronica		X	X

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Ragione Sociale:	Vaporart Srl
Indirizzo:	via Gabrio Serbelloni 1 - 20122 - Milano
Località e Stato:	Italia - 003902780231
E-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza:	info@vaporart.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:	Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore). 1. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli - 80131, Tel. 081-5453333; 2. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - 50134, Tel. 055-7947819; 3. Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - 7100, Tel. 0382-24444; 4. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Ni- guarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - 20162, Tel. 02-66101029; 5. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo - 24127, Tel. 800883300; 6. Centro antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma - 00161, Tel. 06-49978000; 7. Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma - 00168, Tel. 06-3054343; 8. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia - 71122, Tel. 800183459; 9. Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma - 00165, Tel. 06-68593726; 10. Centro antiveleni dell'Azienda Ospedaliera
--	--

		Integrata di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani 1, Verona - 37126, Tel. 800011858.
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli		
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela		
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.		
Classificazione e indicazioni di pericolo:		
Acute Tox. 4	H302	Nocivo se ingerito.
Eye Irrit. 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
2.2. Elementi dell'etichetta		
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.		
Pittogrammi di pericolo:		
		
Avvertenze: Attenzione		
Indicazioni di pericolo:		
H302	Nocivo se ingerito.	
H319	Provoca grave irritazione oculare.	
Consigli di prudenza:		
P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.	
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.	
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.	
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.	
P301+P312	IN CASO DI INGESTIONE: In presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.	
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.	
P330	Sciacquare la bocca.	
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.	
P501	Smaltire il contenuto / recipiente in conformità alla normativa locale.	
Contiene:		
2-etil-3-idrossi-4-pirone		
2-idrossi-3-metilciclopent-2-enone		
nicotina		
Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.		

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0.1%.

Il prodotto non contiene interferenti endocrini in concentrazione superiore allo 0.1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda

Identificazione	%	Classificazione 1272/2008 (CLP)
2-etil-3-idrossi-4-pirone	$2.22 < x < 2.78$	Acute Tox. 4 H302; Aquatic Acute 1 H400 LD50 Oral 780 mg/kg bw (Mouse)

CAS: 4940-11-8

CE: 225-582-5

INDEX: -

REACH: 01-2120758795-36-XXXX

Identificazione	%	Classificazione 1272/2008 (CLP)
nicotina	$0.97 < x < 1.206$	Acute Tox. 2 H300; Acute Tox. 2 H310; Acute Tox. 2 H330; Skin Irrit. 2 H315; Eye Dam. 1 H318; Aquatic Chronic 2 H411 ATE Oral 5 mg/kg bw ATE Dermal 70 mg/kg bw ATE Inhalation 0.19 mg/L

CAS: 54-11-5

CE: 200-193-3

INDEX: -

REACH: 01-2120066934-47-XXXX

Identificazione	%	Classificazione 1272/2008 (CLP)
2-idrossi-3-metilciclopent-2-enone	$0.86 < x < 1.07$	Acute Tox. 4 H302

CAS: 80-71-7

CE: 201-303-2

INDEX: -

REACH: -

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: Per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I più importanti sintomi ed effetti conosciuti sono descritti nella sezione 2.2 sull'etichettatura.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Soccorso elementare, decontaminazione, cura sintomatica

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere un incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

La combustione di composti organici come il glicole propilenico e il glicerolo produce principalmente anidride carbonica e monossido di carbonio. Tuttavia, la presenza di ossigeno, la temperatura di combustione e altri fattori influenzano la formazione di prodotti secondari come aldeidi e acroleina, che sono tossici. La nicotina, essendo un composto contenente azoto, genera ossidi di azoto e cianuro di idrogeno, entrambi altamente tossici, durante la combustione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Informazioni generali: provvedere ad una sufficiente aerazione. Non respirare le polveri. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Per chi non interviene direttamente -> Utilizzare indumenti protettivi individuali. (Vedi sezione 8.)

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Rimuovere le fonti di accensione, predisporre un'adeguata ventilazione e controllare le polveri. Non respirare vapori, aerosoli. Evitare il contatto con la sostanza. Mettere in atto procedure di emergenza, quali la necessità di evacuare l'area di pericolo o di consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni Solite misure della protezione antincendio preventiva.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro

Dopo aver tolto del prodotto, richiudere sempre perfettamente il contenitore. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Rimuovere indumenti contaminati immediatamente e in sicurezza. Lavare gli indumenti contaminati prima del reimpiego. I vestiti da lavoro non dovrebbero essere indossati al di fuori della zona di lavoro. Tenere separati i propri indumenti dagli indumenti di lavoro.

Ulteriori dati Misure generali di igiene e protezione: vedi sezione 8

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nome sostanza: **nicotina**

CAS: 54-11-5

DNEL/DMEL (Livello derivato di non effetto/Livello derivato effetto minimo):

Lavoratore DNEL, a lungo termine per inalazione sistemico 0,0313 mg/m³

Lavoratore DNEL, acuta per inalazione sistemico 8,6 mg/m³

Lavoratore DNEL, a lungo termine dermico sistemico 0,00443 mg/kg pc/giorno

Lavoratore DNEL, acuta dermico sistemico 0,84 mg/kg pc/giorno

Lavoratore DNEL, acuta dermico locale 0,2 mg/cm²

Consumatore DNEL, a lungo termine per inalazione sistemico 0,1555 mg/m³

Consumatore DNEL, acuta per inalazione sistemico 9,6 mg/m³

Consumatore DNEL, a lungo termine dermico sistemico 0,4472 mg/kg pc/giorno

Consumatore DNEL, acuta dermico sistemico 2,2 mg/kg pc/giorno

Consumatore DNEL, acuta dermico locale 0,2 mg/cm²

Consumatore DNEL, a lungo termine per via orale sistemico 0,0511 mg/kg pc/giorno

Consumatore DNEL, acuta per via orale sistemico 0,61 mg/kg pc/giorno

PNEC (Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente):

Acqua dolce 0,0004 mg/l

Acqua dolce (rilascio discontinuo) 2,7 mg/l

Acqua di mare 0,00004 mg/l

Acqua di mare (rilascio discontinuo) 0,000065 mg/kg

Sedimento d'acqua dolce 0,00065 mg/kg

Suolo 0,000321 mg/kg

VALORI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (Limiti di esposizione sul luogo di lavoro) VLEP

Paese: IT (D.Lgs. 81/2008 Allegato XXXVIII)

Via di esposizione: pelle

8 h [mg/m³]: 0.5

8 h [ppm]: -

breve termine (15 minuti) [mg/m³]:

breve termine (15 minuti) [ppm]: -

VALORI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (Limiti di esposizione sul luogo di lavoro) OEL/IOELV

Paese: UE (Direttiva 2006/15/EC e successivi adeguamenti)

Via di esposizione: pelle
8 h [mg/m ³]: 0.5
8 h [ppm]: -
breve termine (15 minuti) [mg/m ³]: -
breve termine (15 minuti) [ppm]: -

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Materiale dei guanti: Gomma nitrilica, Neoprene, Gomma naturale, PVC. Tempo di penetrazione: <108 min. Spessore dei guanti >0.12mm.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera la cui classe dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico:	Liquido
Colore:	trasparente, giallo paglierino
Odore:	Intenso, speziato, simile al tabacco
Punto di fusione o di congelamento:	Nessun evento esotermico attribuibile al congelamento del prodotto
Punto di ebollizione iniziale:	102 °C
Intervallo di ebollizione:	Non determinato per la miscela Intervallo stimato: 188-290°C (sulla base dei componenti principali: Glicole propilenico, Glicerolo)

Infiammabilità:	La miscela è un liquido non classificato come infiammabile secondo i criteri del Regolamento (CE) n. 1272/2008. I componenti principali hanno elevati punti di infiammabilità (PG: 99 °C, VG: 160 °C). (Glicole propilenico PubChem CID 1030; Glicerolo PubChem CID 753)
Limite inferiore esplosività:	Il prodotto non genera vapori infiammabili in concentrazione sufficiente a formare miscele esplosive con l'aria. Valori indicativi dei componenti: •Glicole propilenico: ~12.5 % v/v (PubChem CID 1030) •Glicerolo: Non Disponibile
Limite superiore esplosività:	Non determinato per la miscela; solo il propilenglicole ha un UEL noto e rilevante. Gli altri componenti non sviluppano quantità di vapori sufficienti per formare miscele esplosive. il propilenglicole ha un UEL di ca. 12.6% vol in aria
Punto di infiammabilità:	128 °C
Temperatura di autoaccensione:	447°C
Temperatura di decomposizione:	Non determinato per la miscela Alcuni componenti principali possono decomporsi a temperature superiori a 250 °C, con formazione di prodotti irritanti: • Glicerolo: decomposizione > 290 °C (puo generare acroleina) (PubChem CID 753; GESTIS Substance Database-IFA) • Glicole propilenico: decomposizione > 280 °C (PubChem CID 1030; GESTIS Substance Database-IFA)
pH:	8,32 ± 0,06
Viscosità cinematica:	Valore stimato: circa 82–109 mm ² /s a 20 °C (Glicerolo/ Glicole propilenico 40/60 v/v). La viscosità si riduce con l'aumentare della temperatura: a 25 °C si stima tra 65–90mm ² /s. (Glicole propilenico PubChem CID 1030; Glicerolo PubChem CID 753; Nicotina PubChem CID 89594; GESTIS Substance Database-IFA)
Solubilità:	Non determinata per la miscela. Parzialmente solubile in acqua; PG e VG sono completamente miscibili, mentre la solubilità di benzoato di nicotina e aromi può variare
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	Non applicabile alle miscele
Tensione di vapore:	TEMPERATURA °C 20->TENSIONE DI VAPORE, kPa 1.5 TEMPERATURA °C 25->TENSIONE DI VAPORE, kPa 1.7 TEMPERATURA °C 30->TENSIONE DI VAPORE, kPa 1.9 TEMPERATURA °C 35->TENSIONE DI VAPORE, kPa 2.2 TEMPERATURA °C 40->TENSIONE DI VAPORE, kPa 2.6 TEMPERATURA °C 45->TENSIONE DI VAPORE, kPa 3.1 TEMPERATURA °C 50->TENSIONE DI VAPORE, kPa 3.7 TEMPERATURA °C 55->TENSIONE DI VAPORE, kPa 4.3 TEMPERATURA °C 60->TENSIONE DI VAPORE, kPa 5.3 TEMPERATURA °C 65->TENSIONE DI VAPORE, kPa 6.3 TEMPERATURA °C 70->TENSIONE DI VAPORE, kPa 7.7 TEMPERATURA °C 75->TENSIONE DI VAPORE, kPa 9.4 TEMPERATURA °C 80->TENSIONE DI VAPORE, kPa 11.5 TEMPERATURA °C 85->TENSIONE DI VAPORE, kPa 14.1 TEMPERATURA °C 90->TENSIONE DI VAPORE, kPa 14.7 TEMPERATURA °C 95->TENSIONE DI VAPORE, kPa 16.4 TEMPERATURA °C 100->TENSIONE DI VAPORE, kPa 17.1
Densità relativa:	1.14259 g/cm ³
Densità di vapore relativa:	Non determinata per la miscela; il principale componente volatile (propilenglicole) ha densità di vapore relativa ≈ 2.6 (aria =1). PubChem, Merck Index
Caratteristiche delle particelle:	Non applicabile

9.2. Altre informazioni	
Proprietà comburenti:	Non disponibile
Proprietà esplosive:	Non disponibile
Velocità di evaporazione:	Non applicabile
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici	
Non disponibile	
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza	
Non disponibile	
SEZIONE 10. Stabilità e reattività	
10.1. Reattività	
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.	
10.2. Stabilità chimica	
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.	
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.	
10.4. Condizioni da evitare	
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.	
10.5. Materiali incompatibili	
Informazioni non disponibili	
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	
Informazioni non disponibili	
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche	
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.	
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008	
Tossicità acuta	

ATE_{mix} (Inalazione - vapori): Non Applicabile ATE_{mix} (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: 15.75 mg/L ATE_{mix} (Orale): 404.90 mg/kg ATE_{mix} (Cutanea) della miscela: 5802.50 mg/kg Nicotina: Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione Molto tossico a contatto con la pelle. Pericolo di assorbimento cutaneo. Tossicità acuta Letale se ingerito. Letale per contatto con la pelle. Letale se inalato. ATE per via orale (nicotina (ISO); 3-[(2S)-1-metilpirrolidin-2-il]piridina) = 5 mg/kg* ATE dermico (nicotina (ISO); 3-[(2S)-1-metilpirrolidin-2-il]piridina) = 70 mg/kg* ATE Inalazione (nicotina (ISO); 3-[(2S)-1-metilpirrolidin-2-il]piridina) = 0,19 mg/l* riferimento bibliografico: *Committee for Risk Assessment RAC Opinion proposing harmonised classification and labelling at EU level of Nicotine (ISO); 3-[(2S)-1-methylpyrrolidin-2-yl]pyridine, 09/2015 2-etil-3-idrossi-4-pirone LD50 Oral 780 mg/kg bw (Mouse)
Corrosione cutanea / Irritazione cutanea
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Gravi danni oculari / Irritazione Oculare
Provoca grave irritazione oculare.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Mutagenicità sulle cellule germinali
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Cancerogenicità
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Tossicità per la riproduzione
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – Esposizione singola
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – Esposizione ripetuta
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Pericolo in caso di aspirazione
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
11.2 Informazioni su altri pericoli
Non applicabile
11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Non applicabile

11.2.2 Altre informazioni
Non applicabile
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche
Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.
12.1. Tossicità
Non classificato per pericoli acuti (nessun componente rilevante). Non classificato per pericoli cronici in base alla somma delle concentrazioni dei componenti classificati.
2-etil-3-idrossi-4-pirone Oncorhynchus mykiss 96-h LC50: > 85.0 mg/L Daphnia magna 48-h EC50: 27.0 mg/L Pseudokirchneriella subcapitata 72-h ErC10: 1.8 mg/L - 72-h ErC50: 7.2 mg/L - 72-h NOEC: 0.77 mg/L Microrganismi 28-d NOEC: 9.19 mg/L (carbonio organico) - 28-d NOEC: 15.5 mg/L nicotina Tossicità a breve termine per i pesci. Effetti subletali: nel controllo e nell'unica concentrazione di prova di 3,0 mg di elemento in esame/L, tutti i pesci sono sopravvissuti fino alla fine dell'esperimento e non hanno mostrato effetti subletali durante il tempo di esposizione. (ECHA) Tossicità a breve termine per gli organismi acquatici. L'effetto tossico dell'elemento in esame (S)-Nicotina per Daphnia magna è stato valutato in un test semistatico concentrazione-risposta. La NOEC di 48 ore è stata determinata pari a 2,1 mg di sostanza in esame/L. La LOEC 48 ore è stata determinata pari a 4,5 mg di elemento in esame/L e il valore di EC50 di 48 ore è stato calcolato pari a 3,00 mg di elemento in esame/L. (ECHA). Tossicità a lungo termine per gli invertebrati acquatici. L'effetto tossico della sostanza in esame (S)-Nicotina per Daphnia pulex è stato valutato in un test semistatico concentrazione-risposta. La LOEC di 16 giorni è stata determinata a 0,07 mg/L per la crescita e 0,18 mg/L per la riproduzione. (ECHA)
12.2. Persistenza e degradabilità
2-etil-3-idrossi-4-pirone Biodegradazione in acqua: facilmente biodegradabile [ECHA]. nicotina Biodegradazione in acqua: facilmente biodegradabile [ECHA].
12.3. Potenziale di bioaccumulo
Non determinato
12.4. Mobilità nel suolo
Informazioni non disponibili
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0.1%
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Non applicabile

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), acque interne (ADN), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA/ICAO).

14.1 Numero ONU o Numero ID

Non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto	
Punto	3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0.1%

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma

Nessuna

Decreto legislativo 12 gennaio 2016, n. 6

Sostanze conformi al Decreto legislativo 12 gennaio 2016, n. 6 "Recepimento della direttiva 2014/40 UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati e che abroga la direttiva 2001/37/CE"

Controlli sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D. Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Eye Dam. 1	Danno oculare, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
H300	Letale se ingerito.

H302	Nocivo se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H330	Letale se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Acute Tox. 4	Metodo di calcolo
Eye Irrit. 2	Metodo di calcolo

Legenda:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ADN: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose per via navigabile interna
- ATE: Stima tossicità acuta
- ATE_{mix}: Stima tossicità acuta della miscela
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- DMEL: Livello derivato effetto minimo
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA/ DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- IOELV: Livello di esposizione occupazionale indicativo
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VLEP: Valore Limite Esposizione Professionale
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania)

Bibliografia generale:

1. Regulation (EC) 1907/2006 of the European Parliament (REACH)
2. Regulation (EU) 453/2010 of the European Parliament
3. Regulation (EU) 830/2015 of the European Parliament
4. Regulation (EC) 1272/2008 of the European Parliament (CLP)
5. Regulation (EU) 790/2009 (I Atp. CLP) of the European Parliament
6. Regulation (EU) 286/2011 (II Atp. CLP) of the European Parliament
7. Regulation (EU) 618/2012 (III Atp. CLP) of the European Parliament

8. Regulation (EU) 487/2013 (IV Atp. CLP) of the European Parliament
 9. Regulation (EU) 944/2013 (V Atp. CLP) of the European Parliament
 10. Regulation (EU) 605/2014 (VI Atp. CLP) of the European Parliament
 11. Regulation (EU) 1221/2015 (VII Atp. CLP) of the European Parliament
 12. Regulation (EU) 918/2016 (VIII Atp. CLP) of the European Parliament
 13. Regulation (EU) 1179/2016 (IX Atp. CLP) of the European Parliament
 14. Regulation (EU) 776/2017 (X Atp. CLP) of the European Parliament
 14. Commission Regulation (EU) 2020/878
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla versione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16